



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 12 °
Ufficio Procedimenti Disciplinari

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 15/05/2000 n. 10;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e le sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il C.C.R.L. del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - triennio normativo ed economico 2016 – 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 24 della G.U.R.S. n. 23 del 24 maggio 2019;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27 giugno 2019 che ha istituito, nell'ambito della rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica, “ il Servizio 12 - Ufficio Procedimenti Disciplinari e Attività Ispettiva della Funzione Pubblica”;
- VISTA** la legge 27 marzo 2001, n. 97 ed in particolare l'art. 4 della stessa;
- VISTA** la nota n. [REDACTED] del [REDACTED] del Dirigente Generale del [REDACTED] Regione Siciliana con la quale il precitato Dirigente Generale ha trasmesso la richiesta di rinvio a giudizio formulata dal P.M. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di [REDACTED] nei confronti, tra gli altri, de [REDACTED] [REDACTED], nat[REDACTED] a [REDACTED] ([REDACTED]) il [REDACTED], dipendente regionale a tempo indeterminato con la qualifica di [REDACTED] [REDACTED] imputato nell'ambito del procedimento penale n. [REDACTED];
- VISTO** il decreto che dispone il giudizio del G.I.P. del Tribunale di [REDACTED], [REDACTED] [REDACTED], datato [REDACTED], con il quale il predetto Giudice a seguito della richiesta avanzata dal PM ha ordinato il rinvio a giudizio nei confronti, tra gli altri, de [REDACTED] [REDACTED] per i reati di cui agli artt. 110, 319 quater c.p. (capo g1), ed art. 2 e 7 l. 895/67 capo l);
- VISTA** la mail del [REDACTED] del [REDACTED] Regione Siciliana, assunta in pari data al protocollo del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale al n. [REDACTED], con la quale il predetto [REDACTED] trasmette copia della PEC del Tribunale di [REDACTED] Sezione Penale, dalla quale si evince l'esito dell'udienza del [REDACTED] celebrata nell'ambito del procedimento penale pendente nei confronti, tra gli altri, [REDACTED] dipendente [REDACTED];
- VISTA** la nota n. [REDACTED] del [REDACTED] con la quale l'UPD ha richiesto alla [REDACTED] Sezione Penale del Tribunale di [REDACTED] copia del dispositivo di sentenza emessa in data [REDACTED] nell'ambito del procedimento penale [REDACTED];
- VISTA** la mail del [REDACTED] della [REDACTED] Sezione Penale del Tribunale di [REDACTED], assunta in pari data al protocollo del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale al n. [REDACTED], con la quale la predetta [REDACTED] Sezione Penale trasmette copia del dispositivo di sentenza emessa in data [REDACTED] nei confronti, tra gli altri, [REDACTED] dipendente [REDACTED];
- VISTO** il superiore dispositivo di sentenza del [REDACTED] dalla cui lettura si è appreso che il Tribunale di [REDACTED] ha condannato “ ... [REDACTED], alla pena di anni tre e mesi sei di reclusione per il reato di cui al capo g1), nonché alla pena di cinque mesi di reclusione e 1.300,00 euro di multa, previa concessione della circostanza attenuante

della lieve entità del fatto, per il reato di cui al capo 1)...” e dichiarato il precitato dipendente interdetto dai pubblici uffici per la durata di anni cinque;

CONSIDERATO che l'art. 4, comma 1, della legge n. 97/2001 (e le sue successive modifiche ed integrazioni) prevede la sospensione dal servizio per i dipendenti nel caso di condanna anche non definitiva, ancorché' sia concessa la sospensione condizionale della pena, per alcuno dei delitti previsti dall'articolo 3, comma 1, della citata legge;

CONSIDERATO che fra i delitti previsti dal vigente richiamato art. 3, comma 1, della legge n. 97/2001 figura il reato previsto e punito dall'art. 319 quater del codice penale di cui è riconosciuto colpevole ■■■■■■■■■■ per effetto della sopra descritta sentenza del ■■■■■■■■■■ della ■■■■ sezione Penale del Tribunale di ■■■■■■■■■■;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla sospensione obbligatoria dal servizio ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■, nat. a ■■■■■■■■■■ (■■■■) il ■■■■■■■■■■, dipendente regionale a tempo indeterminato con la qualifica di ■■■■■■■■■■, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento;

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni espresse in premessa, ■■■■■■■■■■ dipendente regionale a tempo indeterminato ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■, nat. a ■■■■■■■■■■ (■■■■) il ■■■■■■■■■■, dipendente regionale a tempo indeterminato con la qualifica di ■■■■■■■■■■, in servizio presso il ■■■■■■■■■■ Regione Siciliana, è sospes. obbligatoriamente dal servizio ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 27 marzo 2001 n. 97 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 76, comma 4, del vigente CCRL del personale del Comparto non dirigenziale della Regione Siciliana.

Art. 2) ■■■■■■■■■■ dipendente sospes. obbligatoriamente dal servizio ai sensi del sopracitato articolo è corrisposta una indennità pari al 50 % della retribuzione tabellare, nonché gli assegni familiari e la retribuzione di anzianità ove spettanti, giusta disposizione del comma 7 dell'art. 76 dello stesso C.C.R.L..

Art. 3) Il presente provvedimento sarà notificato all'interessat. ■■■■■■■■■■ e al Dirigente Generale del ■■■■■■■■■■ Regione Siciliana ed ha efficacia dal giorno stesso della notifica.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per il Visto di competenza.

Palermo, li **22 DIC. 2020**

Il Dirigente del Servizio 12 UPD

F.to Gabriella Garifo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n.39/1993)

VISTO SI PUBBLICHI

Il Dirigente del Servizio 12 UPD

F.to Gabriella Garifo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n.39/1993)